

ECONOMIA



IL PUNTO

Un gruppo in crescita
La nuova apertura della filiale di Lodi in piazza Castello rientra nell'ambito del piano strategico della banca (che prevede il progressivo rafforzamento nei principali capoluoghi del Nord Italia) e segue quelle delle filiali di Pavia e Alessandria, attive rispettivamente da gennaio e novembre 2023.

LODI È la numero 72 per l'istituto che ne ha 52 operative in Lombardia



A sinistra l'ingresso della filiale della Banca Valsabbina in piazza Castello a Lodi, sopra Hermes Bianchetti, vicedirettore generale vicario dell'istituto di credito bresciano

Banca Valsabbina ha aperto una filiale in piazza Castello

Il gruppo bresciano in controtendenza: «Per una realtà come la nostra la rete distributiva risulta fondamentale»

di **Andrea Soffiantini**

■ Il Natale ha portato a Lodi un nuovo sportello bancario. Dallo scorso 23 dicembre è infatti operativa in piazza Castello la nuova filiale di Banca Valsabbina, istituto di credito bresciano con 72 filiali, 52 delle quali in Lombardia. La nuova apertura rientra nell'ambito del piano strategico della banca (che prevede il progressivo rafforzamento nei principali capoluoghi del Nord Italia) e segue quelle delle filiali di Pavia e Alessandria, attive rispettivamente da gennaio e no-

vembre 2023. «Molte banche - spiega Hermes Bianchetti, vicedirettore generale vicario di Banca Valsabbina - stanno riducendo la propria presenza fisica sul territorio ma per una realtà come la nostra la rete distributiva è fondamentale per essere davvero il riferimento della clientela, gestendone al meglio esigenze e complessità. Con la filiale di Lodi rafforziamo ulteriormente il nostro presidio in Lombardia con l'obiettivo di offrire i nostri servizi alle imprese ed alle famiglie, assicurando un contatto e un confronto diretto in linea con il modello di business e la mission che caratterizzano la nostra banca. Abbiamo investito su questa piazza posizionando la filiale nel centro cittadino, mettendo a disposizione un team completo di professionisti, con gestori privati e corporate, anche per offrire servizi consulenti

ziali finanziari ed assicurativi». Nel corso del 2024, nella sola Lombardia, Banca Valsabbina (società cooperativa per azioni fondata nel 1898, principale Banca popolare di Brescia) ha supportato famiglie e aziende con finanziamenti per oltre 300 milioni di euro, di cui oltre 200 erogati alle imprese della regione. «Con la nuova apertura - annota Bianchetti - raggiungiamo le 72 filiali, in coerenza con il nostro piano di crescita sul territorio che prevede di portare la rete a 75 sportelli entro il 2025. Aggiungo che stiamo ultimando le attività per rendere operativa nelle prossime settimane anche la filiale di Novara, con l'obiettivo di poter servire nuova clientela e di poter contare presto sul contributo strategico di queste due aperture». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CLASSIFICA ISMEA

Dop economy: il Lodigiano al 20esimo posto in Italia

■ Nel corso del 2023 il valore della Dop Economy lodigiana è risultato di 110 milioni di euro, il 10,1% in più rispetto al 2022. Il dato, riferito al solo comparto del cibo, è contenuto nel recente rapporto "Qualivita 2024" dell'Ismea, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare.

La provincia di Lodi figura al ventesimo posto della graduatoria nazionale che è stata stilata in base ai valori economici del comparto cibo. Sul podio nazionale ci sono le province di Parma (1,6 miliardi di euro), Modena (679 milioni di euro) e Reggio Emilia (637 milioni di euro). Nella Top 20, oltre a quella di Lodi, figurano altre quattro province lombarde: Mantova (594 milioni di euro, quarto posto), Brescia (581 milioni di euro, quinto posto), Cremona (307 milioni di euro, ottavo posto) e Sondrio (260 milioni di euro, undicesimo posto).

Nel comparto vino sul podio della Top 20 ci sono le province venete di Treviso (2,1 miliardi di euro) e di Verona (1,3 miliardi di euro), seguite con distacco da quella piemontese di Cuneo (730 milioni di euro). La Lombardia in questo settore è rappresentata nella classifica dalle province di Brescia (348 milioni di euro, 6° posto) e Pavia (114 milioni di euro, 20° posto). Il Milanese con i piccoli numeri di San Colombano non si fa notare.

In Italia nel 2023 il comparto del cibo è cresciuto del 3,5% e in valore ha superato per la prima volta i nove miliardi di euro, mentre quello del vino imbottigliato ha perso il 2,3% del proprio valore e si è fermato intorno agli undici miliardi di euro. ■

A. S.

LODIGIANO L'aumento è confermato nel report di Facile.it: «Confrontare le offerte di diverse compagnie è la cosa migliore»

Rincaro dell'8,15% per Rc auto in provincia, è la crescita percentuale più alta in Italia

■ Lo scorso dicembre il premio medio Rc auto in provincia di Lodi è risultato di 511,29 euro. Rispetto a dicembre 2023, quando era stato calcolato in 472,76 euro, l'aumento è stato dell'8,15%, un valore di crescita percentuale superiore a quello registrato in Italia (+6,19%) e in Lombardia (+4,12%). È quanto rileva l'Osservatorio di Facile.it nel report di fine anno, che evidenzia i rincari avve-

nuti a livello nazionale, regionale e provinciale nel corso degli ultimi dodici mesi. «Pur rimanendo elevati, i prezzi Rc auto hanno visto rallentare il loro trend di crescita - commenta Andrea Ghizzoni, managing director assicurazioni di Facile.it - Il rallentamento dell'inflazione e la stabilizzazione dei tassi di sinistrosità stanno sicuramente iniziando ad avere i primi effetti positivi.

Se il contesto economico rimarrà stabile, ci aspettiamo che gli effetti positivi si trasmettano integralmente sul mercato Rc auto e che la curva di prezzi possa tornare a stabilizzarsi. In un contesto come questo, confrontare le offerte di diverse compagnie può rivelarsi fondamentale per individuare il prodotto più adatto alle proprie esigenze e risparmiare». Sempre secondo l'Osservatorio

di Facile.it, in Italia sono 585mila gli automobilisti che a causa di un sinistro con colpa dichiarato nel 2024 vedranno peggiorare quest'anno la propria classe di merito, con relativo aumento del costo dell'Rc auto. Le province con le percentuali più alte di automobilisti che cambieranno classe di merito a causa di un sinistro con colpa sono quelle di Prato (il 3,35% del totale), Cagliari (2,85%) e Grosseto (2,64%); le ultime nella graduatoria nazionale, con percentuali pari o inferiori all'1%, sono invece quelle di Crotone, Ferrara e Rovigo. ■

An. Soff.